

Credito specializzato: dopo il -11% del 2020, nei primi 5 mesi riparte trainato dai mutui (+44%)

LINK: <https://www.lastampa.it/economia/2021/08/05/news/credito-specializzato-dopo-il-11-del-2020-nei-primi-5-mesi-riparte-trainato-dai-mutui-44-1...>

Credito specializzato: dopo il -11% del 2020, nei primi 5 mesi riparte trainato dai mutui (+44%) In lieve calo, da gennaio a maggio, il leasing e il factoring, mentre è ancora in decisa riduzione il credito al consumo 05 Agosto, 2021 Dopo un 2020 particolarmente negativo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid, i dati aggregati sul credito specializzato segnalano un ritorno sui livelli prima della pandemia. Dall'analisi annuale dei dati aggregati effettuata dalle tre Associazioni di categoria, Assifact, Assilea e Assofin, cui aderiscono banche e intermediari finanziari dei settori del factoring, del leasing e del credito alle famiglie, emerge che nel 2020 l'ammontare del flusso di credito specializzato erogato è stato pari a 326,3 miliardi, in calo del 10,9% sul 2019, «pur continuando a rappresentare una percentuale sostenuta del Pil pari al 19,8%» evidenzia la ricerca. Nei primi 5 mesi del 2021, tuttavia, i nuovi flussi segnalano un lieve rialzo dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. Occorre però

considerare che, nel periodo, le tendenze sono molto eterogenee per i diversi comparti: i mutui immobiliari alle famiglie, che già nel 2020 avevano fatto registrare un +15,5%, hanno messo a segno una forte crescita del 44%, mentre sono apparsi in leggero calo i volumi del leasing (-0,8% dopo il -18,1% del 2020) e del factoring (-1,9% dopo -10,8%), e ancora in decisa riduzione il credito al consumo (-14,1% dopo il -22,9% del 2020). «In tale contesto - si legge nella nota che presenta l'analisi di Assifact, Assilea e Assofin - unitamente alle misure adottate dal Governo volte a contrastare l'emergenza, le banche e gli intermediari finanziari operanti nel credito specializzato hanno promosso diverse iniziative a sostegno delle famiglie e delle imprese, tra le quali si segnalano le moratorie private di settore e gli accordi bilaterali tra singoli debitori e intermediari».